

si doveva tener bon conto. Et il suo interprete ne disse al suo partir dita armata per ordine dil Gran signor doveva ritornar a Costantinopoli, et di ordine di Imbraim, per esser di zurme et marinari pratici mal in ordine; et era sta deliberato condurla per il canal de Negroponte, oziò passando per l'Arzipielago non venisse a patir sinistro; et che l'ordine de l'andar ne promesse avisarne da la Prevesa. Et che meterano presidi de artellarie et altre monition a Modon et quelli loci. Disse *etiam*, come il capitano de l'armata havia havuto lettere di campo di Aias bassà che li avisava come lo exercito non era per far questo anno impresa alcuna in Ale magna, per esser l'imperador in campagna con 300 milia homeni, et replicò do volte *homeni boni*. Et che Viena era munita di gente et fata inexpugnabile. Et che 'l dito Signor havia dato licentia a 100 milia venturieri che andassero brusando et depredando el paese, et fato questo el campo era per ritornare adrieto. Et che *etiam* questo confermava uno altro personagio de autorità per sue lettere scrite al dito capitano. Scriveno, a la compagnia de domino Guido de Naldo hanno dato la quarta paga per il caro viver. Il formento val lire 6 et mexo il staro; il vino poco manco de ducati 2 la barila, qual è di 6 sechi, et tuto il resto caro, però se mandi danari etc.

Di sier Hironimo da Canal proveditor di l'armata, date in galia in porto di Budua a dì 29 Avosto, ricevute a dì 11 ditto. Come di ordine dil clarissimo zeneral a dì 20 se parti del Sasno con galle 15, et in queste erano quelle del capitano del Golfo, qual è a Corfù amalato. Et vene a dì 24 li al Sasno do galle, Ponta et Sanuda, con lettere del zeneral che'l venisse lui, per esser il capitano del Golfo amalato, et cussi è zonto qui, et di fuste nulla intese, *solum* che alcuni zopoli vanno depredando li navili che capitano de li. Scrive, è zonto qui la galla Grimana stata in Puia, porta nova l'armata del Doria esser levata del tutto da Messina per andar in Streto. Scrive, restarò de qui fino passì le galle de Baruto per più segurtà soa.

Del ditto, date in porto di Ragusi vecchio, a dì ultimo, ricevute a dì 11 ditto. Ozi de qui passò una nave, va a Ragusi, de domino Hironimo de Gradis, et la guarda ch'è domino Zuan Baptista Gritti menò a mi il patron di la ditta nave, qual è stato con le nave Dolina et Contarina et la galla Zena di Candia. Et dice che sopra Sapienza se secontrò in 10 galle, pensa sii Curtogoli; le nave le bombardò et dato le canonate una parte et l'altra

fin alla terza guarda, vedendo non poter star a le botte et star in manifesto pericolo, consultono esser meio mandar la galla a fondi, et cusi feno, et le zurme montono sopra la nave Contarina et la roba tutta scapolò excetto do homeni. Et disse haver visto le galle di Baruto, a dì 29, sopra Durazo. Et dimandato di fuste, disse esserne molte in l'Arzipielago.

Di Sibinico, di sier Bernardo Balbi, conte et capitano, di 2 Settembre, ricevute a dì 13. Heri al tardo gionse uno mio nuntio, qual parti mo sexto giorno di Bossina, et è persona di qualche discretion. Riporta, havendo il Signor turco qualche suspetto et dubito del Sofi per causa del regno suo et di l'armata Cesarea, havea mandato certi ulaehi, che passorno in fretta per la Bossina a li 26 del passato et andorno verso Costantinopoli et terre marine, facendo voce che'l Signor havea fatto iornata con l'imperador di Cristiani et era restato vincitor et victorioso seguendo la victoria, 364* et li confortava con questi fumi et baie, ma molti di castelli qui confinanti haveano fatto segno di allegrezza, ma dice che intrinsecamente stanno in dubitatione di depredatione, et il Signor essendo lontano dubita non li sia fatto qualche rebellion nel suo regno.

Di sier Vincenzo Capello capitano zeneral di mar, date in galia in porto di Panerno, a dì 21 Avosto, ricevute a dì 11 Settembre. Come partito dil Sasno questa notte son venuto qui, et questa mattina mi lievo per Corfù. Manda lettere haute del capitano del Golfo, de Caxopo di 20, per le qual lo avisa a li 19, a hore 6 di zorno l'armata turchesca era partita di la Prevesa et tendeva verso Santa Maura. Et li scrive, per esserli venuta la febbre non pol andar in Golfo col proveditor Canal et va a Corfù, et dimanda venia di questo. La copia di la qual lettera manda inclusa.

Da Dulzigno, di sier Alvise Zigogna conte et capitano, di 14 avosto, ricevute a dì 16 Settembre. Ozi ho auto relation da do turchi venuti da Sculari, come eri zonse uno comandamento di la Porta a Sculari, Alexio, Croia et Durazo et tutti altri lochi dove si fa ricolta di biave, che dovesseno asunar una quantità di farina, et dice quarta meza per caxa et condurla a la Valona, et si fazi 170 milia cantara di biscoto per uso dell'armata, qual ha da trovarsi li. Et dice che'l temporizar di l'armata è stà perchè il Signor vol far una gran quantità di vele et perchè aspettava Barbarossa con alcune vele, et l'armata, si ha, invernà certo.